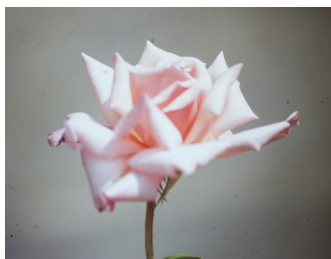


Buona Pasqua!



AUGURO DI TROVARE UNA SORPRESA NON SOLO
NELL'UOVO, MA IN OGNI GIORNO DELLA VITA.

UNA SORPRESA D'AMORE, DI PACE, DI
SPERANZA, DI GIOIA, DI SERENITA' DA DONARE E
DA REALIZZARE APPREZZANDO OGNI ATTIMO,
OGNI EMOZIONE ED OGNI SENTIMENTO CHE IL
DESTINO TI HA RISERVATO-
BUONA PASQUA A TUTTI !!!

L'UNI3 di Torre Pellice:

Presidente Molino Silvana

Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria

Segreteria: Arnoulet Nadia,

Bergaglio Maria, Lattuada Eliana,

Michialino Carla

Tesoriere: Pasquina Grazia

Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra

*Ringraziamo Paolo Taverna
per le fotografie!*

Agenda

- **Giovedì 4** - ore 15:30 – Lezione Concerto
Galleria d'Arte "F. Scropo" - "Vienna è
sempre Vienna" un secolo di delizie
musicali asburgiche. Maria Grazia
PAVIGNANO – Roberto COGNAZZO
pianoforte a quattro mani
- **Venerdì 5** – ore 20:00 pizza di fine corso di
informatica – Presso il ristorante pizzeria
BERSAGLIO , via Airali 17 a Luserna San
Giovanni
- **Giovedì 11** – ore 15:30 - Conferenza
presso la Maison Flipot
"La Valle 100 anni fa attraverso i giornali "
- Daniele ARGHITTU
- **Mercoledì 17** – ore 16:00 presso la Maison
Flipot – saggio finale del gruppo TEATRO
- **Giovedì 18** – Ore 15:30 – Conferenza presso la
Maison Flipon "L'abbraccio della natura lungo
le stagioni della donna. Un viaggio tra le
gemme e i segreti della Terra" Dott.ssa

Cristina FULCHERI – Dott.ssa Maddalena
GUIDO

- **Venerdì 19** – Torino TEATRO REGIO - "La
sonnambula" - partenza ore 13:00 nel
parcheggio dell'ex-hotel Gilly



- **Pittura e perfezionamento:** al lunedì dalle
9:00 alle 12:00
- **Tecniche varie di ricamo:** al martedì dalle
10:00 alle 12:00
- **Burraco:** al martedì, dalle 15:00 alle 18:00
- **Forme di espressione teatrale:** al mercoledì
dalle 15:00 alle 17:00

Concerto

A cura di Eliana Lattuada

I pomeriggi musicali dell'Uni3 hanno ormai doppiato la boa e manca poco al traguardo.



Infatti Il giorno 14 marzo alla Galleria Scroppo si è tenuto il 6° (nel programma dell'anno accademico ne sono previsti 8).

Quello del 14 marzo ha visto un piacevole ritorno della pianista Eva Carazzolo che accompagnata dal violoncello di Luca Taccardi ci ha fatto trascorrere un piacevole pomeriggio tra le note e.. le poesie.

Il professor Taccardi ci ha anche deliziato esibendosi con una viola da gamba, strumento molto antico e raro.

Il tema del concerto era la nostalgia, per cui:

Nostalgia della propria terra con musiche di Schumann e De Falla;

Nostalgia di un istante con Debussy - di un amore con Hume;

Nostalgia del tempo che fu con Bach e Nostalgia della patria con musiche di Chopin.

Le poesie di Ungaretti, Montale, l'ultima lettera di Chopin hanno fatto da corollario a questo pomeriggio musicale.

Il gran finale con il Gran Tango di Piazzolla e il bis con il Canto del Cigno di Saint Saens ha suscitato consensi ed emozioni tra il nostro pubblico sempre attento e partecipe.

Le conferenze del Giovedì

A cura di Carla Michialino

L'“Incontro con le Muse” è quest'anno il tema conduttore degli incontri del giovedì della nostra UNI3. E Talia, la Musa che protegge e promuove il teatro, ci ha riportato due amici di antica data: Ester Esposito e Carlo Curto, che il 28 febbraio ci hanno presentato niente meno che una pièce teatrale: “Piccoli crimini coniugali”. Essa narra di un confronto/scontro all'interno di una coppia: rivelazioni sorprendenti, scoperte sospettate, ma sempre taciute, che preludono però ad un nuovo punto di partenza per crescere e convivere. Li ringraziamo di cuore per il bel pomeriggio teatrale che ci hanno regalato.

Beppe Ellena, laureato in giurisprudenza e lingue moderne, già dirigente RIV, da lungo tempo partecipa della vita dell'UNI3 come iscritto e come relatore, è socio cofondatore dell'Associazione Astrofili Urania, che gestisce l'Osservatorio Astronomico di Luserna San Giovanni.

Chi meglio di lui quindi poteva introdurci all'incontro con Urania, Musa dell'Astronomia? E Beppe Ellena ha preso il discorso alla lontana, per portarci all'incontro tenutosi giovedì 7 marzo. E' partito dalle nostre conoscenze scientifiche, le quali ci dicono che la terra gira su se stessa provocando l'alternarsi del dì e della notte, che la terra gira intorno al sole provocando l'alternarsi delle stagioni e il conteggio degli anni e le ha messe a confronto con le teorie degli antichi per i quali la Terra stava ferma in mezzo all'Universo e tutto il cosmo, il sole e le stelle le giravano intorno. Insomma, è la Terra che gira intorno al sole o è il Sole che gira intorno alla Terra?

Le menti più eccelse della filosofia hanno presentato le loro soluzioni al problema dei moti celesti. Da Talete a Copernico, passando per Aristotele, Tolomeo, Dante, Averroè e San Tommaso, per giungere alle condanne inflitte dalla Inquisizione a Giordano Bruno e Galileo e

concludersi con le scuse di Papa Wojtyla per la condanna inflitta a quest'ultimo.

Quanto è stata lunga la strada percorsa dalla scienza, irta di difficoltà, di inciampi, di tormenti e di illuminanti scoperte!

Eva Boasso, insegnante di Scienze Naturali nei Licei, nutre da sempre una grande passione per i giardini, ma soprattutto per le ortensie. Da anni studia la loro storia e colleziona varietà antiche.

Il confronto di dati, l'analisi delle fonti, magari leggendo in latino i testi dei primi naturalisti, l'analisi del contesto storico, le hanno permesso di riscoprire le “avventure” di queste nuove piante, così da ricostruire la storia della loro introduzione nei giardini d'Europa. Ed a questo riguardo è autrice di numerose pubblicazioni.

Giovedì 21 marzo ci siamo occupati, però, più in generale di giardini, ripercorrendone la storia a partire dalle raffigurazioni delle pergole delle viti, degli alberi e dei giardini rinvenute nelle tombe degli antichi Egizi e sulle pareti delle case di Pompei.

Interessanti poi le immagini del giardino quattrocentesco che ricorda ancora nella forma l'“hortus conclusus”, luogo piacevole di incontro e svago.

Hanno fatto seguito poi le riproduzioni del giardino rinascimentale, con le sue parti rivoluzionate e ridotte a forme geometriche, mentre le piante (alloro, cipresso, mirto, bosso...) erano plasmate dalle potature.

Con il '700, il giardino di paesaggio inglese ha aperto nuove prospettive, in reazione al giardino formale: ecco allora splendide immagini in cui prevalgono gli elementi naturali, tutto deve apparire naturale, tutto sembra essere lasciato al caso.

Quale miglior tema avremmo potuto scegliere per festeggiare degnamente il primo giorno di primavera?

I Macchiaioli

A cura di Maria Bergaglio

ARTE ITALIANA VERSO LA MODERNITA'

La mostra dei Macchiaioli alla GAM di Torino è un completamento di quella di Novara, tratta infatti il periodo della sperimentazione, dagli anni cinquanta ai settanta dell'800.



In mostra ottanta opere, provenienti dai più importanti musei italiani, costruiscono un racconto della storia del movimento, del loro studio della luce, dei toni del nero e del bianco usati per dare profondità ai dipinti.

Anche qui, come a Novara, troviamo quadri che non trattano temi celebrativi di personaggi epici, scene bibliche; ma dipinti di immediata comprensione, come scene agresti o di vita quotidiana, ritratti di famiglie benestanti di quella borghesia che emergeva di giorno in giorno nella scala sociale e, non meno importante: opere celebrative del Risorgimento e dello spirito patriottico.

Oltre ai temi trattati la vera novità è l'uso, che i Macchiaioli fanno, del colore e della luce, giocando con finestre, porte aperte e ombre. I volti, spesso, sono appena accennati, a scapito del colore dei capelli o delle ombre di un grembiolino bianco, vere e proprie macchie di luce....

Il fulcro del movimento fu Firenze con il Caffè Michelangelo, dove gli artisti misero a punto "la macchia"; ma è a Torino che, nel maggio del 1861 ebbero la loro prima affermazione alla Promotrice delle Belle Arti, per poi proseguire con l'esposizione di Firenze dello stesso anno.

Anche i Macchiaioli dipingono in plain air, magari lo stesso soggetto da più angolazioni, ma sperimentano soprattutto la luce.

In mostra troviamo artisti già conosciuti a Novara, come Giovanni Fattori.

I Macchiaioli non sono un movimento isolato, ma raccolgono artisti di diverse regioni, dal Piemonte, alla Lombardia e alla Toscana, che non cercano di primeggiare fra di loro, ma di costruire insieme un rinnovamento dei soggetti, del paesaggio, del ritratto verso una pittura moderna.

Un movimento senza nome ridondanti (come il Rinascimento), ma che hanno dato una svolta verso la pittura moderna....verso... Picasso...Matisse...Mirò....

Perché si dice

A cura di Attilio Revelli

Maciste :

Rambo aveva un predecessore ? Hollywood si illudevano di aver inventato il personaggio capostipite del gigante buono, coraggioso, un po' ingenuo, ma alla fine sempre vittorioso sui cattivi, hanno sbagliato di grosso.

Prima di loro, nel cinema, ci aveva già pensato addirittura Gabriele d'Annunzio nella sceneggiatura di CABIRIA. Nell'anno 1913, dalla

fertile fantasia del poeta-prosatore era spuntato Maciste, erculeo schiavo destinato a fare giustizia delle ingiustizie.

Gli mancava però un corpo e un volto, lacuna subito colmata dal regista Giovanni Pastrone al quale era stato affidato il compito di

realizzare il fil muto.

Indisse un concorso popolare per cercare l'attore nuovo e fra le migliaia di aspiranti venne prescelto Bartolomeo Pagano di Sant'Ilario

Ligure, presso Nervi, scaricatore al porto di Genova. Bontà sua, era proprio adatto al ruolo : fisico atletico, faccia pulita, cervello quel

tanto che bastava, e tanta voglia di menare le mani al servizio delle cause nobili.

Il "kolossal", girato negli stabilimenti della Itala Film alla periferia di Torino, trionfò per decenni sugli schermi italiani affascinando il pubblico con le sue spettacolari concezioni sceniche (che ebbero notevole influenza sui registi di Oltreoceano), l'uso delle masse, la mobilità della macchina da presa. Di grande respiro fu la puntigliosa ricostruzione storica, dagli elefanti di Annibale in marcia su

Roma attraverso le Alpi alla flotta romana incendiata da Archimede con gli specchi ustori.

Maciste, dal canto suo, ebbe la parte del leone anche nel lancio del film : immense figure di cartapesta con la sua effigie troneg-

giavano dinanzi al cinema per fungere da richiamo alle proiezioni,

Il successo travolgente di CABIRIA e del suo protagonista sfociavano nell'immane filone (Maciste alpino, La trilogia di Maciste,

Maciste innamorato, Maciste all'inferno, Maciste nella gabbia dei leoni), pellicole bruttine dal soggetto infantile che puntava più alla

cassetta che alla sostanza.

Ancora oggi, maciste sta per colosso nerboruto e coraggioso, pronto a correre in difesa dei deboli, incurante dei pericoli, disiteres-

sato, altruista. Simbolo del bene che trionfa sul male, al quale si possono perdonare i mezzi non proprio ortodossi di cui si serve per far valere le sue ragioni.

(notizie tratte da "Le memorie delle parole" - Ediz. SEI)



Proverbi

a cura di Nadia Arnoulet

Uno, due e tre aprile
condizionano il tempo per trenta giorni

Aprile dolce dormire

Se piove la Domenica delle Palme
pioverà per sette domeniche

Chi pota ad aprile, cioè in ritardo,
mette poco vino nel barile

Aprile bagnato, pane per tutto l'anno

Aprile nemmeno un filo: è un mese in cui si
raccolge poco o niente

Il tempo che fa a San Vitale (il 28)
si manterrà per quaranta giorni

Attenzione al 1 aprile agli scherzi , in
particolare al pesce di carta appiccicato alla
schiena (ma si usa ancora ?)



Oroscopo

A cura di Nadia Arnoulet

ARIETE 2019 (21 MARZO -20 APRILE)



Per i nati sotto questo segno, sarà un anno all'insegna della rivincita , delle novità e dei cambiamenti.

Vi sentirete più forti ,dovuto al transito di Giove che vi sorriderà e vi sosterrà nei momenti più difficili. Questo si traduce in un andamento più spedito privo di passi incerti nelle esitazioni.

Che l'Ariete, incorra spesso in errori di scelta dovuti alla mancanza di riflessione lasciandosi guidare dall'impulsività è noto a tutti , e quindi dovrà porre attenzione alla sua testardaggine.

In famiglia dovrà confrontarsi in modo garbato e intelligente per trovare soluzioni ai problemi che sorgeranno .Nell'avventura di quest'anno saranno le proprie risorse personali il vero tesoro da scoprire

L'Ariete ha tre numeri fortunati 48 55 87 e il giorno il martedì.

Oroscopo Maya : animale che corrisponde è il cane (dal 6 aprile al 3 maggio)

Curiosità

A cura di Nadia Arnoulet

GALATEO

Come si mangia Il Formaggio: si adopera solo il coltello: Il formaggio v'è tagliato a pezzetti, che si pongono su un pezzo di pane, che viene portato alla bocca. I formaggi freschi o molli si consumano comunque con forchetta e coltello.

Il pane non si taglia mai con il coltello, si spezza con le mani.

Le banane non vanno mai toccate con il coltello: si sbucciano con le mani e si mangiano a pezzetti con la forchetta.

Gli agrumi si sbucciano con il coltello e gli spicchi si portano alla bocca con le mani



LO SAPEVI ?

PESAH: è la Pasqua Ebraica. Il termine pessah (in greco paskha) ha un'etimologia incerta : nella versione popolare significa "saltare" e indica l'azione dell'Angelo sterminatore che salta le case degli Ebrei contrassegnate dal sangue di un agnello; un'altra tradizione attribuisce al termine il significato di " transitare – attraversare " .

Una festa antichissima, celebrata in famiglia con cibi dal significato simbolico (agnello, erbe amare, pane non lievitato) e la lettura di passi biblici e salmi

DOTTORI

I Dottori della Legge erano degli specialisti nell'interpretazione della Legge divina contenuta nei libri sacri, che essi insegnavano nelle sinagoghe e in speciali scuole: Gesù , fin da bambino, si rivela come " maestro" e, durante una visita a Gerusalemme in occasione della Pasqua, si intrattiene, all'insaputa dei suoi genitori, con un gruppo di dottori, che si meravigliano della profondità della sua conoscenza della Legge

POTERE CALMANTE

La risata ha anche questo potere. Diminuisce la sensazione di dolore perché distoglie l'attenzione dalla causa del male.

Inoltre , incrementa la produzione di alcuni neurotrasmettitori cerebrali, come la dopamina, che migliora l'umore, e la serotonina, che possiede effetti calmanti. Ridere sembra favorire anche la secrezione di endorfine, dalle proprietà analgesiche.



CENA DI CARNEVALE



Il 1° marzo come da programma, abbiamo festeggiato il Carnevale con cena alla Maison Flipot, tra maschere veneziane e maschere buffe, cappelli piume di struzzo.



E' stata veramente una serata all'insegna delle risate con il coinvolgimento di tutti i partecipanti.



Eccovi a questo proposito una poesia penso scritta da un bimbo ma descrive bene la nostra voglia di far festa

*Ecco qui le mascherine, tutte vispe tutte belle
mascherine pazzerele che vorrebbero danzar*

Io vò fare un bell'inchino un bacetto vi vò mandar.

Una gaia piroetta con bel garbo io voglio far

Ecco qui un girotondo ,pieno di grazia e di allegria

che saluta tutto il mondo prima ancor di andare via

L'allegria non fa mai male, viva viva il Carnevale



Auguri a...



AVANZINI MATTEO
COCORDA SUSETTA
CONTINO CHIARA
COTTERCHIO PIERA
GAYDOU IDA
GINOLAS CRISTINA
MARTINA M. LAURA
MONDON CLAUDIA
MONTAGNER LUISELLA
NEGRIN ANNA
STALE' MARCELLA
DANI GRAZIA
FERRANDO FULVIO
PALLAVICINI GIUSEPPINA



Ricetta

CREME BRULEE AL CAFFE PER 6 PERSONE

Ingredienti:

PANNA FRESCA GR. 500
LATTE GR. 100
CAFFE' IN POLVERE
ZUCCHERO
5 TUORLI ED UN UOVO INTERO

Nel latte caldo mescolate gr. 100 di zucchero, due cucchiaini di caffè in polvere, i tuorli, l'uovo intero, quindi versare il composto sulla panna fredda, amalgamando bene il tutto; distribuite poi il composto negli stampini, immergete questi ultimi in un bagnomaria caldo e passateli in forno a 180° per 50 minuti circa; sfornate e togliete gli stampini dal bagnomaria, lasciate raffreddare la crema, tenendola in frigo fino al momento di servirla, a questo punto cospargetela abbondantemente di zucchero che brucerete con l'apposito ferro per caramellare, arroventato sulla fiamma viva o passandola sotto il grill.

